COMUNICATO STAMPA

“Parole dell’Intelligenza Artificiale”: alla Federico II quattro seminari per raccontare l’IA

Soluzione, Entropia, Simulazione, Narrazione: dal 16 novembre al 2 dicembre 2026 professionisti, imprenditori e creativi incontrano gli studenti del corso di Media Digitali al Collegio di Ingegneria di via Nuova Agnano

Napoli, 9 novembre 2026 – Quattro parole per leggere l’intelligenza artificiale da prospettive diverse: tecnologica, filosofica, imprenditoriale e narrativa. È l’idea alla base di **“Parole dell’Intelligenza Artificiale”**, il ciclo di seminari 2026-27 promosso nell’ambito dell’insegnamento di **Media Digitali** del Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media digitali dell’Università degli Studi di Napoli Federico II, tenuto dal docente **Luigi Amodio**.

L’iniziativa, che si inquadra nelle attività del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell’Informazione (DIETI) della Federico II, in collaborazione con **SPICI srl** – Società per l’Innovazione, la Cooperazione e l’Internazionalizzazione – e con l’associazione **Algoritmo Umano**, porta in aula esperti del mondo delle imprese e della produzione di contenuti, per offrire agli studenti uno sguardo concreto su come l’IA stia trasformando prodotti, processi e modi di raccontare il reale.

Il ciclo si articola in quattro seminari, tra il **16 novembre e il 2 dicembre 2026**, che esplorano l’intelligenza artificiale generativa da prospettive tecniche e umanistiche.

- Si apre con **Alfredo Campoli, CTO di Pura Digital**, che a partire dall’esperienza della sua azienda spiega come un modello linguistico, semplice componente, diventi una soluzione affidabile grazie ad architettura, dati, governance e rispetto della normativa europea.
- Il **18 novembre il regista e sceneggiatore Mauro Paolucci**, **co-fondatore di ERAISON**, riflette sulla narrazione come unico strumento con cui l’uomo prova a sottrarsi all’entropia e al tempo, un gesto antico che oggi prosegue con i grandi modelli linguistici.
- Il **25 novembre Marco Meola, esperto di innovazione**, illustra come l’AI possa ridurre l’incertezza nei processi innovativi, dalla validazione del prodotto alla simulazione dei comportamenti di adozione.
- Chiude il ciclo, il **2 dicembre, Greta Attademo di SPICI srl**, che parte dall’idea che una storia non debba essere vera per risultare credibile. Su questa base esamina gli strumenti per costruire racconti efficaci, i casi in cui la narrazione inganna e la responsabilità di chi racconta nell’epoca delle macchine narrative.

INFORMAZIONI

Tutti gli incontri si terranno presso il **Collegio di Ingegneria, via Nuova Agnano 30-38, Napoli, Aula NA-II-A11 (secondo piano), dalle 15:00 alle 16:30**.